

ANALISI Domanda del Meta Modello in forma sensoriale, non interpretativa. Chiedere come ti sentivi avrebbe attivato la razionalizzazione. Chiedere che cosa faceva con la faccia riporta all'esperienza concreta e produce regressione senza nominarla. La presupposizione temporale (quando lo diceva) dà per acquisita la ripetizione dell'evento.

Lei. Niente. Stavo ferma.

Operatore. Sei brava a stare ferma. Lo fai anche adesso.

ANALISI Ricalco sul presente osservabile, che collega il passato al momento attuale senza spiegare il collegamento. Il sei brava è una carezza condizionale che, applicata a un comportamento difensivo, funziona come penalizzazione mascherata: nomina la difesa e la rende visibile. La spiegazione va omessa. Spiegare significa consegnare il materiale all'Istanza Logica.

Lei. E quindi?

LETTURA La domanda è ora una richiesta esplicita. Il potenziale è sufficiente per procedere alla fase di decisione.

Operatore. E quindi possiamo fare due cose. Possiamo continuare a parlare di lui, che è la cosa che sai fare meglio e che hai già fatto per tre anni. Oppure la prossima volta cominci raccontandomi la prima volta che hai deciso di stare ferma. Decidi tu, ma non le facciamo tutte e due.

ANALISI Doppio legame, con una precisazione importante. Con la ferita di tradimento il doppio legame è controindicato quando è nascosto, perché viene individuato come tecnica. Qui è dichiarato: le opzioni sono esplicite, asimmetriche, e una delle due è apertamente penalizzata (la cosa che sai fare meglio e che hai già fatto per tre anni). Un doppio legame dichiarato non viene percepito come manipolazione ma come contratto, ed è la forma in cui questa struttura lo accetta.

La frase contiene inoltre una presupposizione di esistenza (la prima volta che hai deciso di stare ferma) che è il vero obiettivo della manovra: installa l'idea che si sia trattato di una decisione, e non di un destino. È il primo passo del processo ridecisionale. Non si può ridecidere ciò che non è mai stato deciso.

Il congedo è penalizzante e la tensione resta aperta: non le facciamo tutte e due toglie la via di mezzo, che con una struttura alterata è sempre la scelta preferita.

Nota tecnica sulla scena. In dodici battute non è stata usata nessuna ambiguità, nessuna confusione, nessuna dispersione, nessuna metafora. Con un altro profilo sarebbero stati gli strumenti principali. Qui sarebbero stati errori. È questo il senso dell'intero trattato: il repertorio è universale, la selezione non lo è mai.